

5 per mille 2010

1.0.12 SALTAMARTINI

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-bis. (Cinque per mille)

1. All'articolo 63-bis del decreto legge 112 convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, comma 1, le parole: "per l'anno 2009, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2008" sono sostituite dalle seguenti: "Per l'anno 2010, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2009"».

9.0.6 D'ALIA

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

«Art. 9-bis. (Cinque per mille)

1. All'articolo 63 bis del decreto legge 112 convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, comma 1 le parole: "per l'anno 2009, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2008" sono sostituite dalle seguenti: "Per l'anno 2010, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2009"».

Queste due proposte (identiche) individuano i soggetti che parteciperanno al 5 per mille 2010 facendoli coincidere con le tipologie di beneficiari individuate nell'ultima edizione. Tale emendamento va a colmare la lacuna della finanziaria 2010 nella quale è stata soltanto prevista la spesa di € 400 milioni.

5 per mille 2007 e 2008 – il recupero

1.129 GIARETTA, INCOSTANTE, BIANCO, ADAMO, BASTICO, CECCANTI, DE SENA, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI, RUSCONI, MERCATALI, VITA, MARCUCCI, CERUTI, VITTORIA FRANCO, MARIAPIA GARAVAGLIA, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, BARBOLINI, BAIO

Dopo il comma 23, aggiungere, in fine, il seguente:

«23-bis Al fine di assicurare la pronta definizione delle procedure di riparto delle somme relative al 5 per mille inerenti agli anni finanziari 2007 e 2008, è prorogato al 14 maggio 2010 il termine di integrazione documentale delle domande regolarmente presentate dai soggetti interessati ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 marzo 2007, e dell'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 marzo 2008 pubblicati, rispettivamente, nelle Gazzette Ufficiali n. 71 del 26 marzo 2007 e n. 128 del 3 giugno 2008».

Tale emendamento, anche sollecitato da CSVnet, consente, sull'onda dell'esperienza dell'anno passato, di offrire, agli esclusi dal 5 per mille annualità 2007 e 2008 per mere ragioni formali, una ulteriore opportunità per integrare la documentazione necessaria per rientrare nelle liste definitive.

Articolo 30 – Modello EAS

1.3 BENEDETTI VALENTINI

Dopo il comma 23, aggiungere, in fine, il seguente:

«23-bis. I modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi di cui all'articolo 30 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, presentati entro il 28 febbraio 2010 sono considerati validamente presentati».

—

1.120 GRANAIOLA, SANGALLI, BUBBICO, ARMATO, FIORONI, PAOLO ROSSI, SBARBATI, TOMASELLI, BARBOLINI

Dopo il comma 23, aggiungere, in fine, il seguente:

«23-bis. I modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi di cui all'articolo 30 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, presentati entro il 28 febbraio 2010, sono considerati validamente presentati».

—

1.147 MUSSO

Dopo il comma 23, aggiungere, in fine, il seguente:

«23-bis. I modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi di cui all'articolo 30 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, presentati entro il 28 febbraio 2010 sono considerati validamente presentati».

—

1.202 SARO

Dopo il comma 23, aggiungere, in fine, il seguente:

«23-bis I modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi di cui all'articolo 30 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, presentati entro il 28 febbraio 2010 sono considerati validamente presentati».

Tutti gli emendamenti presentati sull'art. 30, propongono una scadenza del 28 febbraio quale proroga per l'invio del Modello EAS.